



PROVINCIA DI VERCELLI

Piano Operativo Provinciale Anno 2007

Legge Regionale 3 agosto 1998, n. 20 - Norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell' apicoltura in Piemonte.

ISTRUZIONI OPERATIVE

1. PREMESSA

Le presenti disposizioni applicative definiscono gli aspetti che la L. R. 20/98 demanda a decisioni operative non definite dalla Legge stessa. Per quanto non qui previsto si fa riferimento alle istruzioni di cui alla D. G. R. n. 85 – 4235 del 22 ottobre 2001.

2. PROCEDURE

Le domande di finanziamento devono essere presentate al Settore Agricoltura, via Pirandello 8 - 13100 Vercelli, utilizzando la modulistica in distribuzione presso il Settore stesso.

Le domande dovranno essere corredate della documentazione descritta in ogni singola iniziativa e precisamente:

Art. 6 - comma 1 lett. b:

- **Acquisizione di macchine ed attrezzature per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti degli alveari;**
- **acquisto di arnie idonee alla lotta alla varroasi.**
 1. preventivo di spesa per l' acquisto di ogni macchina e attrezzatura;
 2. specificazione del titolo di possesso dei locali dove saranno collocati i macchinari e le attrezzature;

Per la liquidazione del contributo dovrà essere presentata specifica richiesta corredata dalla seguente documentazione:

1. indicazione dei dati del c/c su cui dovrà essere versato il contributo;
2. fatture dettagliate e quietanzate (non verranno riconosciute spese generali e tecniche);
3. ogni altra documentazione prescritta con l' atto di concessione.

Art. 6, comma 1, lett. a, d :

- **Costruzione, ristrutturazione e ammodernamento delle strutture aziendali di lavorazione e conservazione della produzione degli alveari;**
- **Adeguamento alle norme igienico-sanitarie dei locali di lavorazione dei prodotti dell' alveare.**

1. computo metrico dettagliato di spesa , distinto per categoria di opere firmato dal richiedente e dal tecnico progettista;
2. estratti planimetrici, in scala adeguata, relativi alle particelle catastali interessate alla realizzazione degli investimenti fondiari ed attrezzature fisse sulle quali insistono i fabbricati rurali;
3. elaborati grafici comprendenti piante, sezioni e prospetti delle opere da realizzare e copia della richiesta di rilascio della concessione edilizia presentata al Comune (con protocollo di ricevimento) o, se già in possesso, concessione edilizia completa degli elaborati visti dall'Ufficio Tecnico Comunale;
4. relazione tecnica sull'intervento che verrà eseguito, firmata dal richiedente e dal tecnico progettista;
5. titolo di possesso del terreno o dei fabbricati in cui devono sorgere le opere (certificato catastale, copia dell' atto di acquisto debitamente trascritto, compromesso di vendita, contratto d' affitto, ecc.);

La valutazione del costo di ristrutturazione e di costruzione delle strutture predette viene definito per mezzo del prezzario regionale vigente al momento dell' istruttoria.

Le spese generali e tecniche saranno riconosciute fino ad un massimo del 6% dell'importo revisionato dei lavori.

Per la liquidazione del contributo dovrà essere presentata specifica richiesta corredata dalla seguente documentazione:

1. indicazione delle coordinate bancarie in cui dovrà essere versato il contributo;
2. computo metrico consuntivo;
3. fatture dettagliate e quietanzate;
4. disegni esecutivi (se saranno apportate modificazioni rispetto al progetto approvato);
5. concessione edilizia e certificato di agibilità (in carenza di questo ultimo dovrà essere presentata dichiarazione del Tecnico di parte e sottoscritta dal Beneficiario attestante che l'esecuzione dei lavori è stata conforme alla concessione). ;
6. ogni altra documentazione prescritta con atto di concessione.

Le domande presentate incomplete della documentazione richiesta non saranno considerate.

3. DATI PERSONALI E SENSIBILI

La presenza di una domanda di finanziamento costituisce per la Provincia autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuta.

4 DIVIETO DI CUMULABILITA'

Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti concessi, per le medesime iniziative, dalla Provincia o da altri Enti Pubblici.

PARTE SECONDA - APERTURA DOMANDE E DISPOSIZIONI SPECIFICHE

1. APERTURA DOMANDE

Le domande possono essere presentate a far tempo dalla data di assunzione della Determinazione Del Dirigente del Settore Agricoltura di approvazione delle presenti istruzioni fino alle ore 12.00 del giorno 29/06/2007 utilizzando la modulistica predisposta dal Settore.

2. APPROVAZIONE FINANZIAMENTO DOMANDE

L' Ufficio provvederà entro il 31 luglio a dare comunicazione ai richiedenti dell' avvio del procedimento. Le richieste di intervento saranno poi sottoposte a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica e la congruità; per quelle non ammissibili verrà data motivata comunicazione della repulsa.

Per le positive l' Ufficio provvederà ad adottare il provvedimento di approvazione della domanda con indicazione della spesa ammissibile, il contributo massimo concedibile e le eventuali prescrizioni.

3. BENEFICIARI

Beneficiari degli aiuti sono gli apicoltori produttori apistici iscritti alla Camera di Commercio di Vercelli, muniti di partita IVA attinente all'attività apistica, che abbiano presentato regolare denuncia degli apiari posseduti e che siano in possesso del relativo codice identificativo rilasciato dal Settore Agricoltura di Vercelli.

E' concessa priorità agli interventi di cui all'art. 6, comma1, lettere a) e d) – L. R. 20/78, rispetto agli interventi di cui all'art. 6, comma 1 b, L. R. 20/78, e nell'ambito della predetta priorità, rispettando le precedenze sotto elencate:

- zone svantaggiate (montagna e/o in zona a parco o similmente vincolata);
- maggior numero di alveari denunciati;

In presenza di disponibilità finanziaria successivamente al finanziamento di tutte le istanze istruite positivamente presentate dagli apicoltori produttori apistici, potranno beneficiare degli aiuti sopra specificati anche gli apicoltori amatoriali che intendano acquisire tutti i requisiti dell'apicoltore produttore apistico nei termini fissati dall'art. 7, comma 2, L.R. 20/98, nel rispetto delle precedenze predette.

4. ESCLUSIONI

Sono escluse le richieste sotto specificate:

1. acquisto di macchine, attrezzature e macchinari usati;
2. opere realizzate o iniziate prima della presentazione della domanda di contributo.
3. acquisti avvenuti in data anteriore alla presentazione della domanda di contributo, rilevabile dalla data di fatturazione .

5 . FORMA ED AMMONTARE DEGLI AIUTI

Gli aiuti vengono corrisposti sotto forma di contributi in conto capitale calcolati in percentuale sulla spesa ammessa nella misura specificata nella tabella di seguito riportata:

INTERVENTO	ZONA SVANTAGGIATA (montagna, e/o parco o similmente vincolata)	ZONA NON SVANTAGGIATA
lett. a) – costruzione, ristrutturazione e ammodernamento delle strutture aziendali di lavorazione e conservazione della produzione degli alveari;	50	40
lett. b) – acquisto di macchine ed attrezzature per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti degli alveari, acquisto ed ammodernamento degli apiari;	40	30
lett. d) – adeguamento alle norme igienico-sanitarie dei locali dei prodotti dell'alveare;	50	40

La spesa ammessa viene sotto riportata:

I) Spesa minima:

L'importo minimo di spesa che può essere approvato è di euro:

- Intervento a) = € 5.000,00 (cinquemila);
- Intervento b) = € 1.000,00 (mille);
- intervento d) = € 5.000,00 (cinquemila);

II) Spesa massima:

L'importo massimo di spesa che può essere approvato è di euro:

- intervento a) = € 20.000,00 (ventimila);
- intervento b) = € 10.000,00 (diecimila)
- intervento d) = € 20.000,00 (ventimila);

Gli interventi richiesti saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica e la congruità; la spesa ammessa sarà stabilita (dimensionandola alle effettive necessità) dagli uffici competenti all'istruttoria ed alla definizione della pratica.

6. INIZIO LAVORI E ACQUISTI

L'inizio dei lavori e degli acquisti potrà avvenire dopo la presentazione della domanda previa comunicazione al Settore Agricoltura che potrà, se ritenuto, procedere alle verifiche

del caso. L' accertamento dell' Ufficio non comporta impegno alcuno per l' Amministrazione ai fini dell' eventuale finanziamento.

7. TEMPO DI ESECUZIONE DEGLI ACQUISTI

Il termine massimo per l'esecuzione degli acquisti è indicato in centoventi giorni dalla data di emissione del provvedimento di approvazione. E' concedibile una sola proroga a seguito di richiesta motivata da parte dell'interessato per non più di 30 giorni, salvo casi particolari da esaminarsi dall'Ufficio. Trascorso tale termine il documento di approvazione deve intendersi tacitamente revocato.

8. TEMPO DI ESECUZIONE DELLE OPERE

Il termine massimo per l'esecuzione delle opere è indicato in mesi nove dalla data di emissione del provvedimento di approvazione. E' concedibile una sola proroga su richiesta motivata per non più di sessanta giorni, salvo casi particolari da esaminarsi dall'Ufficio. Trascorso tale termine il documento di approvazione deve intendersi tacitamente revocato.

9. VINCOLI DI DESTINAZIONE

Le strutture fisse realizzate con il contributo pubblico non potranno essere distolte dalla finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, ne alienate totalmente o parzialmente, per un periodo di 10 anni dalla data dell'accertamento di verifica avvenuta esecuzione lavori, per le attrezzature mobili e le macchine il periodo vincolativo è ridotto a 5 anni. Potranno essere richiesti, eccezionalmente, tempi più ridotti al Settore Agricoltura in casi di forza maggiore o per motivazioni tecnico-economiche.

Nel caso di:

- diversa destinazione o alienazione delle macchine e attrezzature;
- diversa destinazione delle opere;
- abbandono dell'attività apiaria;
- reato di frode o di sofisticazione;
- perdita dei requisiti necessari per il finanziamento;

prima dei termini temporali sopra specificati dalla data di fattura di acquisto per gli investimenti agrari e di collaudo per gli investimenti fondiari l' Ufficio procederà alla revoca delle agevolazioni concesse maggiorate delle penalità e interessi secondo le norme vigenti.